

Interplay Festival 2019: la danza internazionale a Torino. Spettacoli e programma

di *Alessandra Chiappori*

Giovani compagnie e altre già affermate in tutto il mondo: è in arrivo a Torino, per il **Festival Interplay** – alla sua diciannovesima edizione **dal 21 al 30 maggio** – il mondo della grande danza internazionale. Punto di riferimento nella Città di Torino e nel panorama italiano per gli **appassionati della giovane danza contemporanea internazionale**, Interplay porterà in città i migliori talenti italiani e stranieri, ospitando compagnie da 10 nazioni diverse e incrociando progettualità in rete di respiro internazionale. **Un festival che, ancora una volta, punta all'internazionalizzazione, e lo fa restando però tenacemente attaccato al territorio**, spazio dove si diffonderà, arrivando anche in sedi insolite come musei e piazze.



© Miltos Athanasiou

La novità di questa diciannovesima edizione è il tentativo di inserire, accanto alla programmazione nei teatri, **una sezione diffusa che raggiungerà i luoghi della cultura, gallerie d'arte, musei, università**, intercettando anche il pubblico dei centri commerciali e delle piazze, spostandosi tra palcoscenici tradizionali e **palchi metropolitani**.

Non mancheranno infatti nemmeno nell'edizione 2019 le collaborazioni con **le diverse realtà torinesi, come Piemonte dal vivo**. «Interplay è un festival complesso che tocca più codici e spazi e rappresenta il picco di lavoro di un intero anno – ha specificato Matteo Negrin, presidente di Piemonte dal vivo, raccontando la collaborazione con Interplay – è il momento della **restituzione di tanti lavori come le residenze artistiche**, che si svolgono tutto l'anno con la comunità. La Lavanderia a vapore, per esempio, diventata "casa della danza", mai come in questo momento sta cercando di trasformare gli spazi in luoghi collettivi dove abitare, dove artisti, operatori, pubblico e famiglie si ritrovino **intorno al fatto artistico riconoscendosi come comunità**. Ecco, Interplay non è un festival inteso come cartellone di eventi, ma un momento dove si riconosce la comunità».

Debutti, creazioni site specific e ospitalità di giovani accanto a formazioni note: il festival condensa in una programmazione attenta, frutto di un costante lavoro di esplorazione, ricerca e collaborazioni, **100 artisti e 24 compagnie**. «In questi 25 anni abbiamo accompagnato la storia della danza italiana – ha ricordato Natalia Casorati, anima di Interplay, ripercorrendo le tappe della storia avviata da Mosaico Danza, a servizio **da un quarto di secolo per la danza contemporanea** – abbiamo ospitato artisti oggi premiati e riconosciuti in tutto il mondo e attivato collaborazioni».

Nove giorni di spettacoli e incontri nel segno della danza, il Festival per la prima volta si compatta in un calendario tutto d'un fiato che porta in scenale compagnie più interessanti della scena contemporanea internazionale e nomi italiani di fondamentale rilievo. **L'inaugurazione sarà il 21 maggio al Teatro Astra** con Harleking dei giovani italo-berlinesi Ginevra Enrico, già segnalato dalla critica come "un lavoro sorprendente" (Danza e & Danza - dicembre 2018) e selezionato dall'importante network internazionale Aerowaves 2019, e Brother del coreografo portoghese Marco De Silva Ferreirache ha attirato l'attenzione dei maggiori circuiti internazionali creando **un'esplosione di vitalità, ritmo, sonorità cadenzate da gestualità, con 7 interpreti e due musicisti**, Rui Lima e Sérgio Martins, una prima nazionale travolgente selezionata da Aerowaves Twenty18.

Fra i numerosi artisti ospitati, il 22 maggio il Festival Diffuso porta la graffiante performance *A peso morto* di Carlo Massari dei C&C, una sorta di fotogramma di una periferia senza tempo e identità, nella "piazza" del Centro Commerciale Parco Dora, e il singolare lavoro *Ultras sleeping dance_Solo* di Cristina Kristal Rizzo, un sistema di danze mobili che ricreano habitat irripetibili e unici, alla Galleria Noire.

Don't, Kiss di Fabio Liberti e *Ritornello* di Greta Francolini aprono la serata del 23 maggio alla Lavanderia a vapore di Collegno (TO) che chiude il sipario con due attesissime performance presentate nelle più importanti stagioni e manifestazioni culturali: *Forecasting* di Giuseppe Chico E Barbara Matijevic, vincitore del Premio Speciale della Giuria al 56esimo Festival Internazionale MESS di Sarajevo (2016), e la prima nazionale di *A Silver Knife* con i Goblin Party, compagnia coreana ospitata nell'ambito del progetto internazionale in rete **Crossing The Sea** (vincitore del bando Boarding Pass Plus Mibac).

Per la sezione "diffusa" il 24 maggio alla GAM/ Museo di Arte Moderna e il 28 maggio al Politecnico con *Pillole di danza, Open Sharing*, performance di compagnie internazionali, in replica il 25 maggio nei consueti e imperdibili **Blitz Metropolitan** in piazza Vittorio Veneto. Accanto ai grandi nomi, infatti, il Festival sarà anche in questa edizione occasione per esplorare il contemporaneo attraverso gli **artisti ospiti che arrivano da lontano**, come i Los Innati di Marko Fonseca (Costa Rica), La Intrusa, compagnia vincitrice del premio Nacional de Danza (2015), tra i maggiori esponenti della danza contemporanea spagnola, Chey Jurado premiato come migliore performance nel Battle of the Year, Primo Premio R16 e migliore Performer al Masdanza Canarias e Burgos New York, ma anche da vicinissimo come i danzatori amatoriali che ogni anno il talento di Daniele Ninarello unisce nel suo LAB. Il corpo intuitivo, in una prospettiva che fa dell'audience development un percorso che parte dall'appropriarsi della città, degli spazi, della periferia, e arriva al **coinvolgimento vero e proprio del pubblico nella performance**.

Il 27 maggio alla Casa del Teatro due personalità tra le più importanti della scena nazionale, Michele Distefano con MKE Francesca Foscari, entrambi vincitori del Premio Danza&Danza 2018. Uno spettacolo magnetico di pura danza *Bermudas* degli MK, grande produzione per 12 interpreti che a Interplay arriva nella sua forma più completa. Francesca Foscari porta in scena *Animale*, un **piccolo capolavoro coreografico** capace di creare una potente mappa di segni fisici e poetici che evocano mondi umani e animali.

Ma non solo, fra gli stranieri il 29 maggio, alla Casa del Teatro, **uno dei coreografi di punta della scena europea, il greco Christos Papadopoulos**, con l'ipnotico *Opus*, performance per quattro interpreti creata in stretta connessione con la partitura classica della musica, dove il corpo diviene rappresentazione visuale dei diversi suoni e strumenti che costruiscono la composizione. Una serata straordinaria e imperdibile che termina con *The Station* dell'ungherese Ferenc Fehér, artista attivo dal 2007, noto per il suo stile unico ed espressivo nato da **un mix di danza freestyle e danza fisica**.

Inconsueto e coinvolgente il programma **del 30 maggio alla Lavanderia a Vapore, ultima serata di Interplay in condivisione con Fondazione Piemonte dal Vivo** e Casa Luft per il Bando Permutazioni, che presenta in prima nazionale *Document* del rinomato duo IVG&GREBEN con la compagnia BTT/ Balletto Teatro di Torino, Liov di Diego Sinniger, artista importante formatosi con Wim Vandekeybus, e 120 gr di Sara Pischedda selezionata alla Vetrina XL. A chiudere, *Open Source*, con gli artisti dell'ultima serata del festival coordinati da BlaubArt, **una performance collettiva indefinita, immersiva, "interattiva", in cui entrano in gioco sullo stesso palco danzatori e spettatori**, per andare a coronare l'obiettivo che Interplay si pone da ormai 19 anni: creare un terreno condiviso in cui "interagire", arricchirsi, scoprirsi, danzare.